

# Storia del circolo auser

Nell'anno 1997, durante una riunione del sindacato SPI CGIL di Melara, uno dei partecipanti propose di costituire un circolo auser nel quartiere, la proposta fu accolta e subito dopo la riunione coloro che avevano aderito (una ventina di persone) si fermarono per eleggere il consiglio direttivo del neonato circolo.

Venne fatto il mio nome quale presidente e alcuni altri nominativi per il direttivo, tutti accettarono, sembrava un incarico non troppo oneroso e la riunione si chiuse dopo un brindisi per festeggiare la nascita del nuovo circolo.

A dire il vero a quel tempo non sapevo neppure cosa fosse l'auser e le potenzialità che poteva avere, per avere maggiori informazioni un pomeriggio telefonai al presidente dell'auser dell'Emilia Romagna che fu gentilissimo, mi inviò dopo meno di un'ora un fax con tutte le informazioni utili.

Mi resi conto delle enormi potenzialità che avevamo per un quartiere come il nostro, si poteva fare di tutto e soddisfare i bisogni di molte persone, bastava trovare accordi con le istituzioni.

Cominciammo subito a collaborare con la circoscrizione e l'azienda sanitaria per il progetto "habitat", nato a Melara come tentativo di migliorare la vita del quartiere, individuai lo spazio dell'ex ricreatorio come sede autonoma per aprire la sede e feci domanda al Comune per ottenerlo, e con l'aiuto dei promotori di "Habitat" la domanda venne accolta e subito chiesi, e venne concesso, alla Fondazione CRTrieste un contributo (40 milioni di lire) per allestire una sala convegni, nel frattempo con alcuni volontari cominciammo a restaurare gli spazi (circa 400 mq), dipingere le pareti, costruire il banco mescita e tutto quanto necessitava per iniziare le attività.

Con un ulteriore contributo della circoscrizione furono cambiati i serramenti esterni e piano piano venne il giorno dell'inaugurazione, parteciparono numerose personalità tra cui il vicepresidente nazionale dell'auser DeVittorio, il vicesindaco Damiani, l'assessore Pecol Cominotto, ecc. oltre a un centinaio di persone residenti a Melara.

Le prime persone che cominciarono a frequentare il circolo erano anziani, pensionati che volevano trascorrere il loro tempo libero per giocare a carte, leggere un giornale, insomma socializzare, stare insieme, ma chiaramente non era solo questo lo scopo per il quale eravamo nati, si doveva fare di più.

Dopo aver attrezzato una sala informatica iniziarono dei corsi di computer, c'erano numerose persone che volevano imparare l'uso di questi strumenti e Rai2 fece un servizio proprio nel circolo per una puntata di "Non è [m@ai](#) troppo tardi".

A Melara esisteva il consultorio per l'anziano presso il 4° Distretto, al numero 41, una stanza dove si davano consigli e suggerimenti alle persone anziane del rione, poi venne gestito anche dai volontari del nostro circolo

Più tardi alcune esperienze di un certo livello culturale si conclusero positivamente (film di guerra contro la guerra, mostre di pittura e fotografia, presentazione di libri), purtroppo con scarsa partecipazione di residenti, ma altre attività ebbero successo come i corsi di danzaterapia, bocce, ginnastica per anziani in collaborazione con il 4° Distretto Sanitario, trasporti per le persone segnalate dai Distretti Sanitari 3 e 4, l'attività nella piscina terapeutica di Strugnano, ecc.

Ora siamo cresciuti, se pensiamo che da circa poco più di venti soci iniziali siamo giunti a oltre 360 dello scorso anno si dimostra che le attività svolte pagano in termini di visibilità e conoscenza, un grosso aiuto viene dato dalla referente della Microarea Maja Tenze che si prodiga quotidianamente a favore dei residenti insieme ai volontari del Servizio Civile.

Siamo alla ricerca di altri volontari per crescere ancora e dare maggiori servizi ai residenti e a tutta la popolazione.